

# LA POSTA DI DON *Luigi*

*Schianno 13.03.2023*

## GERMOGLI DI UN MONDO NUOVO



Ho ricevuto da suor Simona, che durante la degenza di don Vittorio Madè a Niguarda gli è stata vicina come una sorella, queste foto del mio amico morto nei giorni scorsi.

...col suo volto sorridente mi assicura che è ancor più vicino di prima. Quanti ricordi... (quando a Messa cantiamo il Santo di Scapin.... ricordo che lui me ne inviò la partitura dal Seminario all'oratorio di Ispra, dove istruivo un gruppetto di "piccoli cantori")

La celebrazione funebre è stata presieduta da S. E. mons. Agnesi, vicario generale della Diocesi (= il numero 2...) che riceve questi scritti e mi ha detto che spesso li legge, al suo fianco un Diacono permanente Africano della nostra Diocesi.

Sul piazzale la salma è stata salutata dai **Volontari della sofferenza** in casacca azzurra. Don Vittorio è stato Assistente diocesano del loro gruppo più di 40'anni.



Do spazio alla toccante testimonianza del **dott. Sandro Fumagalli** che ha salutato don Vittorio in chiesa a Garbagnate prima della sepoltura. Eravamo tutti oratoriani del s. Luigi, io vicino al Sacerdozio, Vittorio ancora negli studi liceali in seminario ad Albenga per motivi di salute, Sandro ragazzino inquadrato nelle attività di don Peppino. Ora Sandro, diventato medico, è già in pensione dopo una lunga militanza ecclesiale e sociale, tuttora impegnato in diversi ambiti, l'amicizia e il legame con don Vittorio gli hanno fatto bene. Leggi anche tu le sue riflessioni, tutt'altro che di circostanza; non hai conosciuto don Vittorio, ma è un "santo della porta accanto" come dice papa Francesco....

“

*Caro Don Vittorio, in questa chiesa sei stato battezzato, hai ricevuto i sacramenti,  
hai celebrato la tua*

*prima messa e qui la nostra comunità parrocchiale vuole darti il suo ultimo  
saluto.*

*Qui sei venuto a celebrare le ricorrenze più importanti della tua vita, i momenti  
belli come gli anniversari*

*di sacerdozio, ma anche quelli tristi: il funerale della tua mamma, quello di tua di  
tua nipote Nicoletta e*

*della tua cara amata sorella Rachele.*

*Verso la nostra comunità parrocchiale hai prestato sempre un'attenzione discreta, condividendo con molti di noi la quotidianità della nostra vita, amico e compagno di strada. Un'attenzione particolare l'hai riservata ai nostri preti: a Mons. Gaiani, al quale hai dato l'ultima unzione, a don Luigi per il quale, ormai ammalato, hai chiesto e ottenuto dal Cardinale Martini, di farlo tornare nella nostra comunità.*

*“Pronto, sono il don Vittorio ...” quasi come uno di famiglia. Questa tua semplicità nelle relazioni, contagiosa, il tuo sorriso un po' sornione, uniti alla tua umiltà rendevano molto più facile parlare, discutere, confidarsi con te, aprirti il nostro cuore, perché ti sentivamo vicino.*

*Non una semplicità banale, ma umiltà e semplicità ispirate alle due grandi Sante che ti hanno guidato, sorretto e protetto nella tua vita: Santa Bernadette e Santa Teresa del Bambin Gesù.*

*Un altro tuo tratto distintivo è la devozione a Maria. Nell'ultima lettera che ci hai inviato agli inizi di febbraio, una di quelle lettere che periodicamente ci raggiungevano scritte minuziosamente a mano, traspare ancora una volta il tuo amore per la Madonna:*

*“come ha parlato a Santa Bernadette, la Madonna continua a parlare anche a noi: quello con Maria è un colloquio, è una conversazione che ciascuno intesse nel profondo di se stesso ... Per me è un colloquio che mi porta alla Grotta, mi riporta a Massabielle e lì vengo trattenuto da uno sguardo che mi arriva in fondo al cuore con la dolcezza di una forza d'amore, che abbraccia me, ciascuno di voi e tutti ...”*

*Quanti volte ci hai accompagnato a questa grotta, quante volte ci hai guidato  
nella preghiera a Maria,*

*quante volte ci hai spronato a questo dialogo interiore.*

*E da ultimo la tua attenzione ai malati. Sempre nell'ultima lettera, ancora una  
volta, dopo aver vissuto*

*ben 14 anni della tua vita sacerdotale dentro gli ospedali, prima al Policlinico e  
poi a Niguarda ci scrivi,*

*ci chiedi:*

*“la presenza dei malati nelle nostre comunità, nella nostra associazione, c'è  
attenzione, premura,*

*accoglienza, cura nei loro confronti?”*

*E poi affronti il tema della sofferenza, tu che di sofferenza anche fisica, ne hai  
provata molta.*

*Scrivi: “siamo davvero apostoli della bella notizia che il dolore, la sofferenza  
possono diventare*

*vocazione ad amare di più, accostandoci a chi soffre con discrezione, ma con  
contagiosa convinzione, in*

*profonda comunione con la sofferenza redentrice di Cristo?*

*Ecco vogliamo ricordarti e salutarti con le parole di Papa Francesco riportate sul  
sito del centro Volontari*

*della sofferenza di cui sei stato assistente diocesano per oltre 40 anni:*

*“noi cristiani siamo gente più di primavera che d'autunno: scorgiamo i germogli  
di un mondo nuovo,*

*piuttosto che le foglie ingiallite sui rami. Non ci culliamo in nostalgie, rimpianti e  
lamenti: sappiamo che*

*Dio ci vuole eredi di una promessa e instancabili coltivatori di sogni”.*

*Il futuro non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia  
per la nostra vita.*

*E allora Grazie Don Vittorio perché sei stato tutto questo.*

*Continua a celebrare con noi e per noi quella Eucaristia che anticipa la bellezza  
del giorno nuovo della*

*Risurrezione.*



SABATO 11 marzo ci fu il **raduno di 4000 chierichetti** in Duomo. Il gruppo della nostra Comunità consisteva di 3 cerimonieri, 11 bambini e una decina di genitori. Anche qui “germogli di un mondo nuovo”. Il chierichetto, infatti, “serve” all’altare ed impara lo stile di Gesù che non è venuto per comandare e sottomettere ma per servire e donarsi agli altri.



Nell'abbondanza di questa news non poteva mancare il ricordo del **decennio di papa Francesco**.

<https://youtu.be/Pi3OXzFS1II>

Concludo con la news di **fratel mauro dalle Filippine**... non la commento perché non l'ho ancora aperta, aspetto da qualche lettore considerazioni costruttive.

Ave Maria con don Vittorio innamorato di Lourdes...**la Madonna e s. Giuseppe** ci ottengano la pace e la tanto sospirata pioggia.

Buona settimana. don Luigi e Andrea

*A presto don Luigi*

*Don Luigi Milani*

# HARONG KAN SAGRADA FAMILIA LEGAZPI - FILIPPINE

“Il primo arrivato è migliore del  
gran lavoratore”.

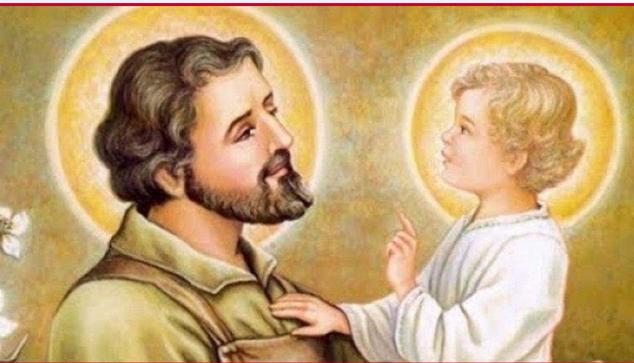
*Proverbio filippino*

**MARZO 2023**



## *San Giuseppe ....con il cuore di padre*

Il mese di Marzo è solitamente dedicato alla devozione di San Giuseppe. Don Guanella era solidamente radicato e affascinato dall'idea della custodia premurosa di questo



Santo nelle sue vicissitudini personali e ne promosse la devozione fin dagli inizi della fondazione. In questi giorni ho letto un bel messaggio di Papa Francesco che desidero

condividere con voi: *“Vi incoraggio a chiedere l’intercessione di San Giuseppe proprio nei momenti più difficili della vita vostra e delle vostre comunità. Lì dove i nostri errori diventano scandalo, chiediamo a San Giuseppe di avere il coraggio di fare verità, di chiedere perdono e ricominciare umilmente. Lì dove la persecuzione impedisce che il Vangelo sia annunciato, chiediamo a San Giuseppe la forza e la pazienza di saper sopportare soprusi e sofferenze per amore del Vangelo. Lì dove i mezzi materiali e umani scarseggiano e ci fanno fare l’esperienza della povertà, soprattutto quando siamo chiamati a servire gli ultimi, gli indifesi, gli orfani, i malati, gli scartati della società, preghiamo San Giuseppe perché sia per noi Provvidenza. Quanti santi si sono rivolti a lui! Quante persone nella storia della Chiesa hanno trovato in lui un patrono, un custode, un padre”!*

## Bro. Khiet, primo confratello del Vietnam



soph Pham Dinh Khiet.

Il giorno successivo, 20 Marzo - solennità di San Giuseppe - Bro. Khiet riceverà l'ordine del diaconato per l'imposizione delle mani del Vescovo Roberto Gaa della diocesi di Novaliches. Si tratta di un passo decisivo verso la consolidazione della

Il 19 Marzo 2023 segna un grande gioia per la nostra Delegazione “Stella Maris” (che comprende Filippine, Vietnam e Isole Salomone) per la professione perpetua del nostro primo confratello vietnamita: Brother Jo-

nostra presenza in Vietnam, con belle prospettive vocazionali.

Mentre ringrazio il Signore per questo dono, vi chiedo di accompagnare con la preghiera questo giovane che tra qualche mese sarà ordinato sacerdote.



## Per conoscere meglio: la malnutrizione



Un bisogno urgente nelle Filippine è quello di far fronte al problema della malnutrizione dei bambini. Povertà economica, difficoltà a prendersi carico del proprio stato di salute e malnutrizione tra i bambini, carenze educative, sono aspetti che faticano ancora oggi a trovare soluzioni nelle Filippine, dove lo sviluppo economico non è affiancato da un altrettanto significativo sviluppo sociale.

La malnutrizione è uno dei risultati della povertà nel paese, soprattutto tra i filippini più giovani. Da uno studio fatto si è cercato di comprendere quali siano i fattori che in-



fluenzano la malnutrizione. Recentemente è stata effettuata una ricerca dall'Unità sanitaria della città di Legazpi. Sono stati raccolti i dati demografici dei residenti per *barangay* per determinare la malnutrizione in città.

Uno strumento di analisi dei dati è stato utilizzato per estrarre, classificare, analizzare e valutare i dati che possono causare mal-

nutrizione in città. Da questi risultati, l'analisi di correlazione dei dati mostra che la malnutrizione nella città di Legazpi è diminuita complessivamente dello 0,24%. Tuttavia, nella zona costiera aumenta dello 0,3%. L'Unità del governo locale dovrà verificare i fattori che generano l'aumento della malnutrizione e attuare i programmi che sono effettivamente necessari per



risolvere il problema. L'arresto della crescita è un fardello globale e le Filippine sono classificate al 9° posto nel mondo in questa crisi.

La denutrizione infantile rimane un grave problema di salute pubblica nella nostra regione di Bicol, con tassi di sottopeso e arresto della crescita superiori alla media nazionale (rispettivamente 24,6% di sottopeso e 39,8% di arresto della crescita per la regione di Bicol e 19,9% e 30,3% a livello nazionale), mentre il tasso di deperimento rimane elevato (7,4% per la regione Bicol e 7,9% a livello nazionale).

Giusto ad oggi noi Guanelliani cerchiamo di rispondere a questo bisogno offrendo a 40 bambini un'alimentazione supplementare ricca di proteine, vitamine, minerali e calorie a sufficienza. Il nostro centro è aperto da lunedì a venerdì per garantire un pasto nutriente a bambini provenienti dalla nostra area.

Le mamme dei bambini vengono formate per insegnare loro a preparare cibo nutriente e a buon mercato per la loro famiglia. Per meglio comprendere questo, vengono coinvolte nella preparazione degli alimenti che verranno consumati dai loro figli.

(foto del nostro Feeding Program - Programma alimentare)

## Alfonso per gli amici “Ping”

In questo numero voglio presentarvi un altro membro della nostra famiglia. Si chiama Lucillo Alfonso, ma comunemente tutti lo chiamiamo “Ping”.



Sposato e poi separato, è padre di tre figli. Ha lavorato come conduttore di sidocar per il trasporto pubblico. Viveva al chilometro 8 di Daraga, vicino a Legazpi. Il nostro confratello don Paolo Oggioni lo visitò per la prima volta nel 1999. Alfonso aveva avuto un ictus cerebrale con l'esito di un'emiparesi sinistra. Non riusciva a muoversi autonomamente e non riceveva attenzioni sanitarie.

Fu trasferito nel nostro istituto dove cominciò a ricevere un trattamento fisioterapico e fu possibile farlo sedere su una carrozzina. Raggiunta una sufficiente autonomia Alfonso fece richiesta di ritornare a casa sua.

Fu così che il centro don Guanella contattò i vicini per assicurare assistenza e supporto. Gli stessi ricevevano un contributo dal centro e lo usavano per far fronte ai bisogni di Alfonso.

Questo arrangiamento durò per un po' d'anni, fino a quando durante una delle visite, Don Paolo lo trovò in condizioni davvero precarie: capelli lunghi, sporco, dimagrito, condizioni igieniche al limite.

Si decise allora di ri-trasferire Alfonso in “Sagrada Familia” per potergli garantire cibo, igiene e un nuovo programma assistenziale e riabilitativo. La ripresa fu veloce, nel giro di pochi mesi fu rimesso in carrozzina e cominciò a muoversi autonomamente.

Alfonso non è cattolico, fa parte del Movimento di Rinascita (o, più esattamente e letteralmente Nuova nascita, dall'inglese *being born again*).

Vive con serietà la sua scelta religiosa; è per lui un impegno di sincera fedeltà. Pur trovandosi in una comunità dove si vivono i valori della fede cattolica è rispettoso del clima e partecipa ai momenti religiosi stando in silenzio e ascoltando.



Per lui “accettazione” è un'attitudine che deve prevalere. E' sapere accogliere l'altro nella sua diversità, nella sua fede, nei suoi limiti.

Alfonso è una persona socievole, sorridente, disponibile al dialogo. Quando io arrivai a Legazpi mi chiese di insegnargli qualche parola d'italiano.

La sera, prima di andare a dormire ci salutiamo cordialmente e mi dice “buona notte e buon riposo” a cui rispondo “grazie altrettanto”!



## Purok # 6 un regalo alla Vergine Maria da parte dei residenti

Una piccola grotta, con le pietre della muratura a vista, la volta in cemento e, al centro, un piccolo altare sormontato da una statua della Vergine Maria.

E' il regalo che i residenti del Purok 6 hanno voluto dedicare alla Vergine Maria.



La grotta precedente era stata costruita con l'aiuto di alcuni giovani religiosi della nostra casa. Era molto semplice, piccola, fatta con sassi e legno.

Dopo lo scorso Natale, alcuni abitanti, hanno

deciso di rinnovarla e d'ingrandirla.

La grotta si trova al centro della zona povera del Purok 6.

Alla cerimonia d'inaugurazione (il giorno 8 Marzo 2023) era presente il nostro superiore delegato Padre Luigi de Giambattista.

Nel pensiero il padre ha ricordato che "particolare devozione la Chiesa riserva alla Beata Vergine Maria, una tra i principali protagonisti dell'incarnazione di Cristo. Ha invitato i presenti ad invocare ogni giorno l'aiuto di Maria attraverso la recita del S. Rosario. Ha inoltre affidato a Maria tutte le donne

(mamme, nonne...) che in quel giorno celebravano la Giornata mondiale della Donna".

La nuova grotta aiuterà a stimolare la crescita spirituale dei cristiani, considerato il ruolo chiave che Maria ha avuto nella storia della salvezza.



### SE VUOI CONTATTARMI



0063-9218678090 anche per contatto



cecchinato.mauro@guanelliani.it



Bro. Mauro Filippine

### COME SOSTENERCI

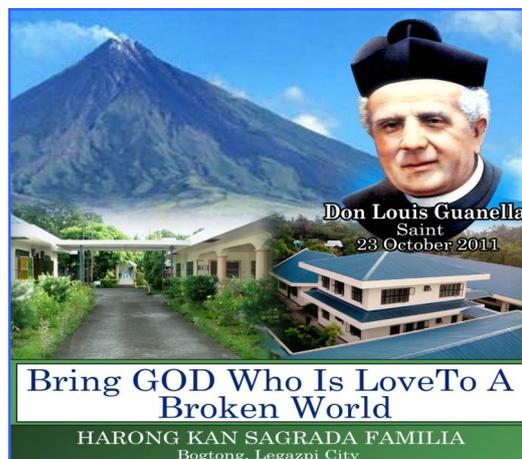
#### Per versamenti in Italia:

invia la quota sul conto corrente bancario di **ASCI COMO** Iban numero: **IT28S056961090100009059X12**. Specificare: progetti fr. Mauro Filippine

#### Per versamenti nelle Filippine:

scrivi una mail al mio indirizzo di posta elettronica per ricevere i dettagli del conto bancario.

### Se desideri visitare la pagina Facebook dei nostri residenti



[Harong kan Sagrada Familia](#)